

COMUNE DI BOTRUGNO
Provincia di Lecce

Spedita copia il _____ Prot. n. _____

COPIA DI VERBALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **30** Del Registro

Seduta del 29/11/2006

Oggetto: **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DE.C.O. APPROVAZIONE.**

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	Favorevole	Data	29/11/2006	Parere	Non Richiesto	Data	_/_/___
Il Responsabile del Servizio F.to Antonio Colella				Il Responsabile di Ragioneria Non Richiesto			
L'anno DUEMILASEI addi VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 19:00 nella sala delle adunanze Consiliari in sessione ordinaria ed in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano all'appello nominale.							
SILVANO MACCULI				Sindaco		P	
DE MITRI Pasquale						P	
COLELLA Antonio						P	
MAGGIO Sergio Antonio						A	
BIASCO Donato						P	
VERGARI Francesco						P	
STEFANELLI Adriano						P	
LEUCCI Mauro						A	
BARONE Pasquale						P	
COPPONE Giuseppe Giovanni						P	
MARZANO Fausto						P	
MARIANO Antonio						P	
PAPA Vito						P	
DE GIORGI Mauro						P	
BELLO Antonio						P	
SCHIATTINO Giacomo						P	
RENNA Giuseppe						P	
Presenti		15		Assenti		2	

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Maria Vita MARZOTTA

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza il Sig. dott. Silvano MACCULI, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO-PRESIDENTE

Invita l'assessore Antonio Colella ad illustrare il punto all'ordine del giorno.

Prende la parola l'assessore il quale illustra i punti salienti del regolamento, già esaminato dalla Commissione Comunale dei Regolamenti in data 2-10-2006.

Sottolinea che l'approvazione del regolamento completa un iter che ha preso il via nel 2005 con la manifestazione della Farsura e la proposta della DE.C.O. per lo "scapecce" ed il menù di Sant'Oronzo.

Specifica le finalità del regolamento tese a dare identità e valorizzazione alle tipicità locali.

Si apre la discussione.

Prende la parola il cons. Vito Papa, il quale approva il lavoro svolto ed invita a costituire la commissione prevista dal regolamento rispettando il principio delle pari opportunità con la presenza femminile nella stessa commissione.

Il cons. Antonio Bello precisa che l'iniziativa avrebbe avuto maggiore valore se fosse stato portato avanti, territorialmente, dall'Unione dei Comuni. Sottolinea la necessità della previsione politica nella Commissione.

Il Sindaco-Presidente conviene sulle richieste del gruppo di minoranza e propone di allargare la commissione alla parte politica con la presenza oltre che del sindaco o suo delegato anche da un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza e che sia rispettato il principio della pari opportunità con la presenza femminile, pari a un terzo dei componenti, nella commissione.

Dopo ampia discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i vari interventi;

Vista la bozza di regolamento;

Visto il parere favorevole rilasciato dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

1 – Di approvare il regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali con l'istituzione della DE.C.O., costituito da 12 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come modificato nella seduta consiliare;

2 – di stabilire che il presente regolamento verrà affisso all'albo pretorio per 15 giorni, entrerà in vigore dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione e verrà inserito nella raccolta dei regolamenti comunali.

INDICE

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

Art. 2 – Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni

Art. 3 – Istituzione del Registro De.C.O.

Art. 4 – Le segnalazioni ai fini della iscrizione nel Registro

Art. 5 – La struttura organizzativa

Art. 6 – Le iniziative comunali

Art. 7 – Le tutele e le garanzie

Art. 8 – Le attività di coordinamento

Art. 9 – Promozione di domande di registrazione ufficiale

Art. 10 – Istituzione di una speciale Sezione della Biblio-mediatca comunale

Art. 11 – Riferimento alle normative statali e regionali

Art. 12 – Norme finali

Art. 1
FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Comune individua, ai sensi dell'art. 3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267 ed ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, tra i propri fini istituzionali anche, in particolare, l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma d'intervento culturale ^{e promozionale} a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agroalimentari riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.

2. Il Comune, a questo riguardo, assume ^{Tutte quelle} attività che, nel rispetto della legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di cui al precedente comma e la loro ^{generale} attuazione.

3. In particolare l'azione del Comune si ^{realizza attraverso} manifesta in direzione:

- a) ~~dell'~~indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari e loro tradizionali lavorazioni e confezioni che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica, e di promuoverne la protezione nelle forme previste dalla legge al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni agro-alimentare e di un registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine);
- b) ~~dell'~~assunzione - nella fattispecie di prodotti agro-alimentari che a motivo del loro consistere culturale e tradizionale siano meritevoli di riconoscimento protettivo da parte degli organi ufficiali preposti - di iniziative di valorizzazione per le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa di cui all'art. 5 del presente regolamento per gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge;
- c) ~~d'~~intervenire, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata alla individuazione di ogni fonte che, per il conseguimento delle finalità di cui al presente articolo sia meritevole di attenzione;
- d) ~~d'~~promuovere o sostenere iniziative esterne favorendo anche attraverso interventi finanziari, diretti nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio ricercando forme di sponsorizzazione da parte di Enti, soggetti singoli ed associati, singoli e privati a favore delle associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari e che non abbiano alcun fine di lucro.
- e) ~~d'~~rilasciare un marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) al fine di attestare l'origine del prodotto oltre alla sua composizione.

Art. 2

**ISTITUZIONE DI UN ALBO COMUNALE DELLE INIZIATIVE E
MANIFESTAZIONI**

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale di cui all'art. 4, un apposito *albo* in cui vengono iscritte le segnalazioni relative alle *iniziative* e manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale dalle stesse destato, sono meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.

2. E' previsto che l'iscrizione sia concessa alle manifestazioni che abbiano avuto luogo nel territorio comunale per almeno cinque anni consecutivi *e che sempre abbiano una evidente e documentata rilevanza storica.*

Art. 3

ISTITUZIONE DEL REGISTRO DE.C.O.

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale un apposito registro per tutti i prodotti tipici agro-alimentare segnalati e denominati.

Art. 4

LE SEGNALAZIONI AI FINI DELLA ISCRIZIONE NEL REGISTRO

1. Le segnalazioni di prodotti agro-alimentari ai fini della iscrizione nel Registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) possono essere presentate da chiunque abbia oggettivo interesse a promuoverle.

2. Le produzioni agro-alimentari di cui al precedente comma potranno riguardare le seguenti tipologie:

- bevande analcoliche, distillati e liquori
- carni fresche e loro preparazioni
- condimenti
- formaggi
- prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati
- paste fresche, prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria
- preparazioni di pesci, molluschi e crostacei
- prodotti di origine animale

3. Le istanze per l'attribuzione della De.C.O. devono essere corredate da adeguata documentazione, in carta libera, diretta ad evidenziare sia la zona di produzione (il territorio comunale) sia le caratteristiche del prodotto.

In particolare dovranno essere indicati:

- il nome del prodotto;

- le caratteristiche del prodotto e metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo in base agli usi locali, uniformi e costanti;
- i materiali e le attrezzature specifiche utilizzati per la preparazione, il condizionamento e l'imballaggio dei prodotti;
- la descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura.

4. Sulla ammissibilità della iscrizione nel registro della De.C.O. si pronuncia una Commissione nominata dal Sindaco e presieduta *dal Sindaco stesso o da suo delegato*. La Commissione sarà composta da un rappresentante del settore agricoltura, un rappresentante del settore artigianato, un rappresentante del settore commercio, un rappresentante dell'autorità sanitaria (competente in materia alimentare), un rappresentante della Regione Puglia (Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Lecce), un esperto del settore agro-alimentare ed un rappresentante dei consumatori.

La commissione approverà i disciplinari di produzione i quali saranno vincolanti per la concessione della De.C.O. *Nessun compenso è previsto per i componenti della commissione.*

5. In ordine alla disciplina igienica inerente la produzione e la vendita dei prodotti De.C.O. ed alla relativa vigilanza igienico-sanitaria si rimanda a quanto previsto dalla Legge 283/62 e successive modifiche ed integrazioni.

6. Iniziative, manifestazioni, attività e connesse produzioni iscritte nell'albo possono fregiarsi - per tutti i prodotti segnalati e denominati - della scritta *De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine)* completata dal numero di iscrizione. Funge da Segretario il responsabile del procedimento.

Art. 5

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. La struttura organizzativa a cui viene attribuita la competenza in ragione degli adempimenti previsti dal presente regolamento è individuata all'interno dell'area Turismo e Marketing territoriale.

2. E' attribuita a un dipendente del Settore Turismo la responsabilità della struttura di cui al precedente comma e di tutti i procedimenti previsti dal presente regolamento.

Art. 6
LE INIZIATIVE COMUNALI

1. Il Comune assicura mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.
2. Il Comune individua, nel quadro dei propri programmi editoriali, forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.
3. Il Comune, altresì, ricerca, ai fini De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) forme di collaborazione con enti e associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro-alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli enti locali.

Art. 7
LE TUTELE E LE GARANZIE

1. Il Comune nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agro-alimentari, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 8
LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

1. Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, attua mediante i propri organi di governo - Giunta comunale e Sindaco - forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari, riferita alle corrispondenti espressioni locali.

Art. 9
PROMOZIONE DI DOMANDE DI REGISTRAZIONE UFFICIALE

1. Il Comune - sussistendo le condizioni previste dalla legge - promuove la presentazione al Ministero delle Politiche Agricole ed alla Regione della domanda di registrazione dei prodotti agricoli ed alimentari ai fini della protezione della *denominazione di origine protetta* o della *indicazione geografica protetta* o della *attestazione di specificità*, da parte dei soggetti previsti dalla vigente normativa comunitaria.
2. Ai fini del riconoscimento DOP, IGP o AS, il Comune interverrà per sostenere l'iter procedurale delle aziende che producono i prodotti con il

riconoscimento De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) da più di cinque anni.

3. Il Comune - nel rispetto di criteri e modalità previste all'art. 2 del Decreto MIPAF 350/99 - promuove altresì l'inserimento dei prodotti De.C.O. nell'Elenco dei Prodotti Agro-alimentari Tradizionali di cui al Decreto Legislativo 173/98.

Art. 10

ISTITUZIONE DI UNA SPECIALE SEZIONE DELLA BIBLICO-MEDIATECA COMUNALE

1. Nell'ambito della Biblio-mediateca comunale viene istituito uno spazio documentale, aperto alla ordinaria prevista consultazione pubblica, dove vengono raccolte e catalogate tutte le pubblicazioni, anche di espressione giornalistica, afferenti alla cultura agro-alimentare locale.

Art. 11

RIFERIMENTO ALLE NORMATIVE STATALI E REGIONALI

1. Le normative di cui al presente regolamento s'ispirano *ai principi di cui alle normative statali e regionali vigenti*, conseguentemente queste costituiscono un limite, rispetto alle discipline dalle stesse previste, all'applicazione del regolamento in tutte le eventualità di ordine attuativo.

Art. 12

NORME FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore ^{dopo l'approvazione del Consiglio Comunale} ~~al momento in cui la consiliare di~~ ~~approvazione diviene esecutiva a norma di legge.~~

2. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento.

3. Il presente regolamento va interpretato rispetto alla lettera delle espressioni normative, nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non riferito alla legge, alla realizzazione di ulteriori iniziative, sempre nell'ambito dell'art. 1, ancorché non espressamente previste.

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

F.to dott. Silvano MACCULI

IL SEGRETARIO

F.to dott.ssa Maria Vita MARZOTTA

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 19 DIC. 2006 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Botrugno, 19 DIC. 2006



L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Botrugno, 19 DIC. 2006



IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

• Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 19 DIC. 2006 al 03 GEN. 2007 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- E' stata trasmessa, con lettera n. _____, in data _____, per il controllo preventivo di legittimità.

• Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29 DIC. 2006:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
- Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)
- Decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.:
 - Dell'atto (art. 134, comma 1, D.Lgs. 267/2000);
 - Dei chiarimenti e elementi integrativi di giudizio richiesti senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000) provv. n. _____ in data _____, prot. _____ Sez. _____

Che la presente deliberazione è stata annullata dal CO.RE.CO. con provvedimento n. _____ del _____
prot. _____, Sez. _____

Botrugno, _____



IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la decisione tutoria emessa in merito al presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per la durata di sette giorni dal _____ al _____.

IL SEGRETARIO

Botrugno, _____